



STUDIO PAOLO ROSSI s.r.l.

Via Madonnina, 1 - 60020 Sirolo (AN)

Telefono / Fax: 071 7360866

Email: info@plarossi.it - Skype: plarossi1

www.plarossi.it

Reg. Soc. Trib. AN n. 23050 - C.C.I.A.A. n. 128287

C.F. - P. IVA 01399930427

## Il Camper Resort : una nuova formula di soggiorno per camperisti - Disciplinare -

Le leggi regionali in materia di turismo prevedono per i camper solo tre tipologie di strutture ricettive: i camping, le aree attrezzate e gli agriturismo.

Queste tre tipologie di strutture non soddisfano però le esigenze di quei camperisti (soprattutto coppie, anche giovani) che privilegiando tranquillità e riservatezza, gradirebbero soggiornare in posti ameni, senza però ritrovarsi in località un po' isolate o di faticoso accesso, come sono di solito gli agriturismo.

Molti camperisti non si sentono a loro agio tra i bungalow e le tende dei camping, e ancor meno nei villaggi turistici, anche in quelli a quattro stelle.

I camping e i villaggi, oltre ad essere per loro eccessivamente affollati, offrono servizi (bagni, pizzerie, sale giochi, animazione) che loro non cercano, mentre d'altro canto impongono delle fastidiose limitazioni sugli orari (per entrare e uscire; per tenere acceso il telefonino, la radio o il televisore) e sulla possibilità di ricevere ospiti.

Quanto alle aree attrezzate – e non sono molte quelle non “tristi” – hanno dei limiti temporali alla sosta, e le piazzole sono spesso troppo strette financo per aprire il tendalino.

### **Perché mai vietare a un camperista che non voglia stare in mezzo a tende e bungalow, di sostare in un posto per più di tre giorni? Perché costringerlo altrimenti a doversi rifugiare in qualche isolato agriturismo?**

Da queste considerazioni è scaturita la proposta di una nuova tipologia di soggiorno per il turismo all'aria aperta, riservata esclusivamente ai camper, il *Camper Resort*, con il seguente disciplinare:

- Parco di una villa o di un casale (ovviamente abitati) di almeno 10.000 mq. interamente recintati (ovvero un posto sicuro e nel quale c'è una struttura in grado di offrire accoglienza in caso di necessità);
- Località bella paesaggisticamente e naturalisticamente, con clima confortevole e non isolata: supermercato, bar, giornalaio, ristorante, negozi, servizi di trasporto pubblico, distributore di carburante, entro il raggio di un chilometro;
- Piazzole di almeno 300 mq. e rapporto minimo tra superficie totale del parco e numero dei camper ospitati di 1 per ogni 1.000 mq., ovvero in un parco di 10.000 mq. non più di 10 camper;
- Illuminazione, presa di corrente, acqua e scarico in loco delle acque grigie in ogni piazzola, e una doccia con acqua calda ogni 5 piazzole;
- Impianto dentro il parco per lo scarico delle acque nere;
- Realizzazione delle piazzole e dei servizi mantenendo intatta l'atmosfera del luogo, e quindi con arredi originali, tipici dei parchi; non i medesimi dei camping.

Un area attrezzata con le dotazioni di cui sopra otterrebbe come camping la classificazione a due stelle, il che dequalificherebbe una struttura che non è invece inferiore al top dei camping e dei villaggi turistici. D'altra parte, la classificazione come camping consentirebbe di costruire bungalow e di ospitare tende e roulotte, per cui verrebbe meno la garanzia, che è invece si vuol dare, di essere un posto riservato esclusivamente ai camper. È pertanto fondamentale che il *Camper Resort* sia recepito dalla legislazione come una nuova ulteriore struttura per il turismo all'aria aperta, diversa e distinta da quelle finora previste: camping, aree attrezzate e agriturismo.